

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE
29 GIUGNO 2018

Allegato A

MOZIONI ESAMINATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X Legislatura

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

29 giugno 2018

Seduta ore 14.00 – 19,00

Ordine del giorno

1. Votazione della Mozione “Trasporto pubblico marittimo – tutela lavoratori delle imprese di navigazione” Reg. Gen. 277/4
2. Mozione “Piano riassetto rete laboratoristica ex DCA n. 109/2013 e ss.mm.ii.” Reg. Gen. 316/4
3. Mozione “Nuova regolamentazione delle prestazioni sanitarie rese in libera professione intramoenia, nonché ad un progressivo superamento della libera professione extramoenia” Reg. Gen. 104/4
4. Mozione “Immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla riapertura ed alla gestione dell’impianto sportivo polifunzionale A. Collana ed alla rimozione dell’attuale stato di pericolo” Reg. Gen. 305/4 già Reg. Gen. 176/4
5. Mozione “Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 1455 del 11/04/2003” Reg. Gen. 215/4
6. Mozione “Potenziamento dell’impianto di videosorveglianza presso lo Stir di Casalduni (BN)” Reg. Gen. 290/4
7. Mozione “Rimozione delle barriere architettoniche presso le stazioni ferroviarie dei trasporti regionali e dei trasporti nazionali per facilitare la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale” Reg. Gen. 292/4
8. Mozione “Tutela dei lavoratori ex Auchan Via Argine” Reg. Gen. 296/4



Consiglio Regionale della Campania

9. Mozione “Annunciati licenziamenti dei lavoratori Comdata di Pozzuoli”
Reg. Gen. 297/4
10. Mozione “Richiesta di sospensione in autotutela della deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 2 maggio u.s. in tema di conferimento degli incarichi di direttore sanitario e direttore amministrativo delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale” Reg. Gen. 300/4
11. Mozione “Nuova Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento – Criticità”
Reg. Gen. 301/4
12. Mozione “Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento” Reg. Gen. 307/4
13. Mozione “Complesso Monte Faito. Individuazione soggetto gestore”
Reg. Gen. 268/4
14. Mozione “Intervento presso il Ministero della Salute per chiedere di rendere prescrivibili dai medici di Medicina generale i farmaci di nuova generazione inibitori del co-trasportatore² sodio-glucosio (SGLT-2 inibitori): le Glifozine”
Reg. Gen. 275/4
15. Mozione “Farmaci veterinari, contenimento costi, riconoscimento del farmaco generico e dell’uso del farmaco equivalente” Reg. Gen. 293/4
16. Mozione “Istituzione sportelli di prossimità” Reg. Gen. 302/4
17. Mozione “Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord” Reg. Gen. 308/4
18. Mozione “Istituzione rete regionale Città del sollievo” Reg. Gen. 311/4
19. Mozione “Evento franoso nella valle dei Mulini di Gragnano” Reg. Gen. 312/4
20. Mozione “Riconoscimento patrimonio orale ed immateriale della canzone classica napoletana” Reg. Gen. 313/4
21. Mozione “Ritardi erogazione stipendi operai idraulico-forestali” Reg. Gen. 314/4



Consiglio Regionale della Campania

22. Mozione “Iniziative tese a ridurre l'immissione nell'ambiente dei rifiuti di plastica, attraverso ulteriore incentivo alla raccolta differenziata” Reg. Gen. 315/4
23. Mozione “Accesso all'insegnamento per i diplomati magistrali abilitati della Campania” Reg. Gen. 317/4

Napoli, 26 giugno 2018

F.to Rosa D'Amelio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.062

Napoli, 10 maggio 2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Oggetto: lettera di accompagnamento alla mozione avente come oggetto "Immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana" ed alla rimozione dell'attuale stato di pericolo".

Si comunica che l'allegata mozione, protocollo n.061 del 10/05/2018, va a sostituire integralmente la mozione protocollo n.031 del 21/02/2017, avente come oggetto "Immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla riapertura ed alla gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana"", in ragione dell'evoluzione della vicenda connessa all'impianto sportivo in questione.

Distinti saluti.

Maria Muscarà



Prot. n.061

Napoli, 10 maggio 2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: Immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana" ed alla rimozione dell'attuale stato di pericolo.

I sottoscritti Consiglieri regionali, Maria Muscarà e Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) lo stadio Collana è uno degli impianti storici della città di Napoli ed è l'unico impianto sportivo pubblico presente sul territorio della V Municipalità, Vomero-Arenella;
- b) ristrutturato da ultimo negli ormai lontani anni settanta, è un centro sportivo polifunzionale, abituale sede di gare di atletica e partite di calcio e di rugby, con diverse palestre (scherma, arti marziali, ginnastica, pesistica, basket ecc), una pista di pattinaggio, un club di tennis e una piscina;
- c) ha offerto negli anni scorsi la possibilità ad oltre 6000 atleti, appartenenti ad oltre 40 associazioni federazioni ed enti di promozione sportiva, di allenarsi a prezzi popolari e uno spazio per l'educazione fisica a tanti plessi scolastici privi di palestre. Era inoltre sede di campi estivi a cui partecipavano centinaia di ragazzini alla chiusura delle scuole;

considerato che:

- a) l'impianto è di proprietà della Regione ma veniva gestito dal Comune di Napoli giusto contratto di comodato d'uso del 9.4.2008, scaduto l'8 aprile 2014 e più volte prorogato, da ultimo con DD. N.411 del 17.12.2014 fino all'aggiudicazione definitiva della gara n.1564.A.14 indetta dall'amministrazione regionale per l'affidamento della concessione d'uso e gestione;
- b) con decreto n.333 del 23.07.2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania veniva approvato il Bando di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dello stadio per un periodo di 15 anni ed un importo annuo di €120.000 per i primi 8 anni (con un incremento di € 50.000 per ciascun anno successivo all'ottavo);



- c) la procedura di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dello stadio per un periodo di 15 anni, bandita nell'ormai lontano luglio 2014 dava luogo ad una lunga controversia giudiziaria tra la Regione, l'ATI Cesport, prima in graduatoria e la Giano s.r.l. che si concludeva con le sentenze del Consiglio di Stato n. 596/2017 pubblicata il 13.2.2017, e n. 4296 del 12.9.2017, all'esito delle quali il giudice amministrativo, definitivamente pronunciandosi sull'esito della gara stabiliva che *"Il ricorso per ottemperanza n. 3439/2017 (Giano) deve quindi essere accolto e conseguentemente deve essere ordinato alla Regione Campania di disporre l'aggiudicazione della concessione di cui all'originaria procedura in favore della Giano s.r.l. entro il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza"*;
- d) con Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 23/05/2017 l'Amministrazione Regionale includeva l'impianto sportivo A. Collana fra le strutture da utilizzare per lo svolgimento delle Universiadi 2019 e dava in concessione a titolo temporaneo all'Agenzia ARU l'impianto, al fine della pronta realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dello stesso, a tutela della pubblica e privata incolumità e in vista della riapertura della struttura e della sua rifunzionalizzazione per lo svolgimento dei giochi Universitari;
- e) in esecuzione di tale delibera, con determina ARU n. 89 del 13.7.2017, si affidava alla società in house SMA una prima tranche di esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'importo di € 241.000,00 Con ulteriori delibere veniva appaltata la progettazione dei lavori definitivi e la realizzazione dell'impianto antincendio;
- f) tali lavori venivano iniziati e sospesi all'esito della pubblicazione della sentenza di ottemperanza del CDS n. 1750 del 19.3.2018 che confermava la necessità dell'affidamento alla Giano s.r.l.;
- g) nelle more, in data 6.2.2018 si insediava il Commissario Straordinario per la realizzazione delle Universiadi che, preso atto delle pronunzie del Consiglio di Stato, escludeva l'impianto dall'elenco di quelli destinate ad ospitare i giochi e devolveva i relativi stanziamenti ad altre strutture;
- h) allo stato attuale lo stadio risulta chiuso dal 24.1.2017 e versa in gravi condizioni di fatiscenza: l'impianto dell'illuminazione è stato interamente rimosso, la pista è praticamente inesistente ed interessata da scavi e sbancamenti (incompiuti) finalizzati ad ospitare l'impianto antincendio (mai realizzato), gli spogliatoi e le palestre siti al di sotto delle tribune sono inagibili, la piscina presenta elementi portanti corrosi e in alcuni casi privi delle armature metalliche e, dunque, a rischio crollo. La criticità più grave è data dalla tribuna dal lato di Vico Acitillo, il cui calcestruzzo appare ammalorato in più parti e le cui strutture portanti presentano vistosi cedimenti nei telai a stampella che sostengono le gradinate. Tali cedimenti sono chiaramente visibili ad occhio nudo anche al profano;

rilevato che:

- a) ad oggi, nonostante le molteplici pronunzie del Consiglio di Stato, la Regione Campania e l'ARU non hanno ancora provveduto alla consegna dell'impianto alla Giano s.r.l.;



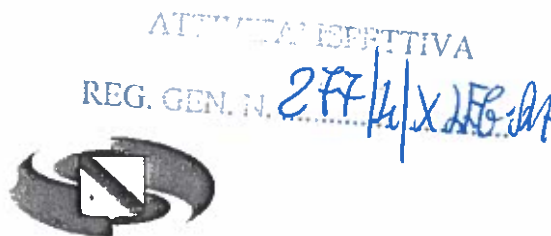
- b) i ritardi nella consegna sono possibili fonti di richieste di risarcimento da parte della società che, secondo quanto stabilito dagli organi di Giustizia Amministrativa, deve essere ritenuta la legittima aggiudicataria della gara;
- c) Persiste la situazione di pericolo per cittadini ed utenti dovuta alla mancata adozione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'impianto e la situazione di disagio per la cittadinanza a causa della chiusura del complesso da oltre un anno;
- d) la gestione e ristrutturazione dell'impianto è cruciale in considerazione che è l'unico impianto sportivo pubblico di una delle Municipalità più grandi e popolate del Comune di Napoli.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

chiedono che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale affinché:

- 1) si disponga l'immediata consegna della struttura alla Giano s.r.l. onde evitare richieste di risarcimento danni da parte di quest'ultima;
- 2) venga immediatamente convocato un incontro pubblico tra gli assessori allo sport e/o i delegati del Sindaco, del Presidente della Regione Campania, del Presidente della V Municipalità ed alla presenza di delegati delle associazioni sportive operanti sull'impianto e della Giano S.r.l. al fine di pianificare la gestione della struttura alla luce delle sentenze del Consiglio di Stato;
- 3) vengano individuati gli interventi edilizi urgenti finalizzati all'eliminazione dello stato di pericolo e alla ristrutturazione e messa a norma dell'impianto al fine di rendere la struttura sicura e stabilire il relativo cronoprogramma e gli stanziamenti economici, nonché le rispettive competenze.


Valeria Ciarambino



Avv. Sisti
22/1/18
Sig.ra Nuvila
S.J.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Forza Italia"
Cons. Maria Grazia Di Scala

Prot. 0145

Napoli, li 03 gennaio 2018

Al Presidente Consiglio regionale
della Campania

S E D E

Mozione

Oggetto: trasporto pubblico marittimo - tutela lavoratori delle imprese di navigazione.

La sottoscritta Consiglieria regionale, Maria Grazia Di Scala, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
- la Regione, ai sensi degli articoli 5, 16, 17 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;
- con delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo, sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;
- che con la stessa delibera è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;

190118
06/01/18

DS

Considerato che:

- il Regolamento di cui sopra è stato approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.10.2016, è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13.10.2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016;
- all'articolo 9 dello stesso Regolamento sono individuate le cause di decadenza e revoca delle autorizzazioni rilasciate alle imprese di navigazione dalla Direzione Generale regionale per la mobilità;
- tra le cause di revoca delle autorizzazioni non vi è alcun riferimento alla mancata applicazione, da parte delle imprese di navigazione, del contratto collettivo nazionale dei lavoratori di categoria ed intese integrative così come previsto dalla legge regionale n. 3 del 2002;

Rilevato che:

- sono noti alle cronache fatti e condizioni di disagi e sfruttamento dei lavoratori sia in ordine agli orari di lavoro che l'inosservanza delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
- la persistenza di criticità in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori delle imprese autorizzate al trasporto pubblico marittimo espone ad alti rischi i lavoratori e indirettamente i passeggeri;
- alcune imprese autorizzate al trasporto pubblico marittimo dalla Regione Campania risultano inadempienti alla tutela dei lavoratori, nonché al riconoscimento dei loro diritti anche attraverso l'inosservanza di ordini esecutivi derivanti da sentenze definitive;

Atteso che:

- ai sensi dell'articolo 121, comma 4, della Costituzione italiana il Presidente della Giunta regionale emana i Regolamenti regionali;
- l'articolo 56 dello Statuto regionale in materia di potestà regolamentare stabilisce che l'emanazione dei regolamenti avviene previa deliberazione della Giunta regionale;

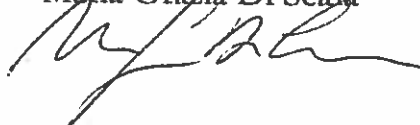
Tutto ciò premesso e rilevata la necessità che la Regione si attivi in tempi brevi per tutelare i diritti dei predetti lavoratori;

il Consiglio regionale delibera di impegnare la Giunta regionale

a procedere ad apposita modifica integrativa del regolamento del 13 ottobre 2016, n. 7: *"Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati"*, inserendo all'articolo 9 tra le cause di decadenza e revoca delle autorizzazioni la seguente:

"per mancata applicazione del contratto collettivo nazionale lavoratori di categoria e intese integrative come previsto dalle normative vigenti, nonché nei casi di inadempienza a sentenze esecutive in ordine alla tutela dei lavoratori e dell'occupazione".

Maria Grazia Di Scala





Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
Il Presidente**

**Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE**

OGGETTO: Mozione "Trasporto pubblico marittimo – tutela lavoratori delle imprese di navigazione. TESTO CONDIVISO.

In riferimento alla mozione in oggetto e come definito nella seduta del Consiglio Regionale del 29 marzo 2018 durante la quale fu sospesa la votazione per procedere alla riformulazione del testo di seguito si trasmette il nuovo testo:

Il Consiglio regionale delibera di impegnare la Giunta Regionale

A procedere ad apposita modifica integrativa delle "Linee di regolazione del Trasporto Pubblico Locale Marittimo" approvate con DGR N. 442 del 2.08.2016. Inserire dopo il punto 2C "Aspetti qualitativi" il punto 2C Bis ***"Aspetti della tutela e sicurezza dei Lavoratori"***: ***"Le società di navigazione devono assicurare il pieno rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro di cui al Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 e Regolamenti applicativi. Devono altresì applicare il contratto collettivo nazionale dei lavoratori di categoria e le relative intese integrative così come previsto dalla normative vigenti."***

Con viva cordialità


Ing. Luca Cascone